

e la collezione già Blasich di Udine (*C. B. U.*), ciascuno, per 27. La collezione Maionica di Gorizia (*C. M. G.*) per 20. La collezione già Luciani di Venezia (*C. L. V.*) per 17. La raccolta dell'Eco del Litorale in Gorizia (*R. E. L.*) per 16. La raccolta Bertolini di Portogruaro (*R. B. P.*) e quella Pirona di Udine (*R. U. P.*), ciascuna, per 11. La Biblioteca comunale di Gemona (*B. C. G.*) per 9. La raccolta Manzano di Giassico (*R. M. G.*) e l'Archivio di Stato di Venezia (*A. S. V.*), ciascuno, per 6. Il R. Istituto Veneto di Venezia (*I. V. V.*), la raccolta Wolf di Udine (*R. W. U.*) e la collezione Blarzino di Gorizia (*C. B. G.*), ciascuno, per 3. La Biblioteca del Seminario di Portogruaro (*B. S. P.*), la raccolta Gortani di Avosacco (*R. G. A.*), la redazione del Cittadino Italiano di Udine (*R. C. I.*), la redazione del Friuli di Udine (*R. F. U.*) e la Società operaia di Pordenone (*S. O. P.*), ciascuna, per 2. E finalmente, con numero 1 per ciascuno, la Libreria dell'Accademia Udinese (*L. A. U.*), la Biblioteca della divisione militare di Padova (*B. D. P.*), l'ufficio forestale di Udine (*U. F. U.*), la raccolta di Giovanni Spech di Milano (*G. S. M.*), il Museo civico di Venezia (*M. C. V.*), la Biblioteca civica di Vicenza (*B. C. V.*), la redazione del Corriere di Gorizia (*R. C. G.*), e le librerie Musoni di Udine (*B. M. U.*), Cipolla di Torino (*L. C. C.*) e Riccardo Pitteri di Trieste (*L. P. T.*).

Seguono qui appresso le due tabelle dei modi di pubblicazione e delle lingue, portandole al 1895, cioè a tutto il periodo di 35 anni, quanti ne comprende la *Bibliografia*.